



Havel a Capri per ricevere il premio Malaparte

Vaclav Havel (nella foto), intellettuale prestatario alla politica dalla «rivoluzione di velluto» in Cecoslovacchia, è a Capri per ricevere il Premio Malaparte.

A PAGINA 12

Appello di re Hussein a Bush: «Evita la guerra»

Re Hussein di Giordania ha rivolto a Bush un accorato appello dagli schermi della Tv Cnn: «Vi scongiuro trattate con Saddam, negoziare un ritiro degli iracheni dal Kuwait. Evitate però di metterli con le spalle al muro».

A PAGINA 11

F1, Gran premio del Portogallo: le Ferrari in pole dopo due anni

Ferrari favorite al Gran premio del Portogallo, in programma oggi pomeriggio all'Estoril (Raiduc, ore 14.45). Nigel Mansell e Alain Prost partono affiancati in pole position: una «doppietta» simile non si verificava dal 1988.

NELLO SPORT

DOMANI SU



SATANICO! Una pagina speciale contro il Concordato. Viva Porta Pia, abbasso Pio. MISTICO! Un inedito di Alexander Solgenitsyn. Toccare con premura le parti basse del corpo. BELLISSIMO! Un testo (vero) di Fabrizio De André dal suo nuovo Lp «Le Nuvole».

Editoriale

Il rischio di non sapersi più indignare

CLAUDIA MANCINA

Conosciamo bene i sentimenti che producono in noi la notizia di un altro morto ammazzato: che sia di mafia o di camorra, che sia un bambino dalla vita già segnata da un duro lavoro, o un giudice siciliano, di quelli che consapevolmente, quotidianamente, silenziosamente, affrontano una morte annunciata.

Tensione altissima ai funerali del giudice assassinato. Protesta dei magistrati e dei vescovi. Lite nel governo sulle responsabilità. Forlani sogna di nuovo la forca. Richiamo di Cossiga

La rabbia della Sicilia E tra Martelli e Andreotti è scontro

Andreotti contro Martelli. E viceversa. È scontro al vertice del governo sulla lotta alla criminalità organizzata. Il presidente del Consiglio accusa il suo vice di non essere «serio» per aver contestato il «garantisimo» dell'amnistia e del nuovo codice di procedura penale.

PASQUALE CASCELLA MARCO BRANDO

ROMA. Scontro al vertice di palazzo Chigi. Per il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, non sono «serie» le lamentele su presunte conseguenze negative dell'amnistia e del nuovo codice di procedura penale.

scossiga, di assumere iniziative che rientrino nell'ambito delle sue competenze. Intanto, il Pci lancia un piano in cinque punti per fermare le cosche mafiose, su cui - in vista del dibattito parlamentare di martedì - invita a misurare in concreto la volontà del governo di perseguire la criminalità organizzata.

Funerali in chiesa senza tv: «La mafia è peggio di Hitler»

ANTONIO CIPRIANI SAVERIO LODATO

Funerali di popolo, non di Stato. «Arriverà Andreotti?», «Arriverà Martelli?», «Forse tornerà Cossiga». Queste domande hanno tenuto banco a Canicattì e dintorni nell'attesa delle esequie del giudice Rosario Livatino, assassinato venerdì mattina da un commando mafioso.

FRASCA POLARA VASILE ALLE PAGG. 3 e 4

A PAGINA 5

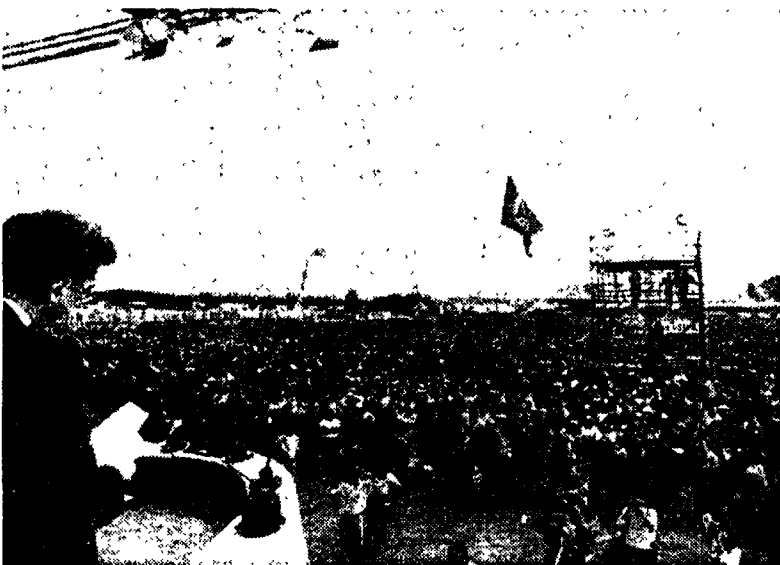
Questa fiducia, questa sensazione, non c'è. Al contrario, è diffusa la percezione che non sia ancora consolidata, tra le forze politiche che reggono da decenni il paese, una vera volontà di scongiurare la mafia, di tagliare i suoi canali di sostentamento, di recidere le sue radici nell'omertà e nella connivenza.

La manifestazione alla Festa di Modena, le accuse al governo, l'abbraccio con Tortorella «Compagni, uniti per cambiare e vincere» Occhetto chiama in campo il sì e il no

Un lunghissimo applauso, e uno slogan ripetuto da migliaia e migliaia di voci: «Uniti, uniti». Così il «popolo comunista» raccolto a Modena - sicuramente oltre 200mila persone - ha risposto al discorso conclusivo di Achille Occhetto.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI FABRIZIO RONDOLINO

MODENA. Achille Occhetto e Aldo Tortorella si stringono la mano, e salutano insieme la grande folla di Modena. In un discorso dalla forte tensione unitaria, il segretario del Pci ha ripreso in mano le redini della «svolta».



Achille Occhetto durante il suo intervento alla Festa di Modena, davanti ad una folla enorme

DONATI UGOLINI A PAGINA 7

I 7 grandi: «Gli Usa riducano il deficit e così ce la faremo»

Il G7 si conclude con un messaggio ottimistico: la crisi del Golfo aumenta i rischi di inflazione al galoppo e di crescita lenta, ma una politica monetaria «tirata» e scelte fiscali coerenti potranno sventarli.

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO POLLIO SALIMBENI

WASHINGTON. Dopo le nere previsioni, ministri finanziari e governatori delle banche centrali lanciano un messaggio rassicurante. Nessun riferimento diretto ai tassi di interesse, ma preciso l'incoraggiamento agli Usa a proseguire nello sforzo per giungere ad una significativa e definitiva riduzione del deficit fiscale.

A PAGINA 14

La paura della guerra annulla la decennale campagna liberista Gli industriali ora annunciano: il reaganismo è morto

DAI NOSTRI INVIATI GILDO CAMPESATO STEFANO RIGHI RIVA

CAPRI. Un'altra porta si chiude alle spalle degli anni Ottanta. È finito il decennio del reaganismo all'italiana, di quel particolare tipo di capitalismo cresciuto alle spalle di un mercato distorto, di uno Stato invadente ma debole che ha favorito i grandi gruppi.

Povera Mosca, troppa democrazia...

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLO VILLARI

MOSCA. Ma allora, dopo sei mesi di governo «radicale» è cambiato qualcosa nella vita dei moscoviti? O no? Domande legittime, viste le grandi aspettative popolari, all'epoca dell'insediamento del primo sindaco eletto in libere elezioni, Gavril Popov.

MOSCA. Ma allora, dopo sei mesi di governo «radicale» è cambiato qualcosa nella vita dei moscoviti? O no? Domande legittime, viste le grandi aspettative popolari, all'epoca dell'insediamento del primo sindaco eletto in libere elezioni, Gavril Popov.

quartiere» commenta il quotidiano del Komsomol, parafrasando il «socialismo in un solo paese» di staliniana memoria.

Advertisement for Cooperativa Florovivaistica del Lazio, listing services like Fatturato previsto 1990, Specializzazioni produttive, and Brevetti esclusivi.

A PAGINA 13